

'ndrangheta calabrese, alla camorra napoletana, alla sacra corona unita pugliese ed a cosa nostra siciliana, residenti in Germania.

Il costante monitoraggio rappresenta un valido supporto alle indagini condotte nei due Paesi, nonché un valido strumento di conoscenza dei collegamenti con la madrepatria dei personaggi segnalati.

Sono in corso attività investigative finalizzate a:

- individuare all'estero beni provenienti da attività illecite, riconducibili a soggetti facenti parte della 'ndrangheta calabrese;
- contrastare un sodalizio criminale composto da soggetti di origine campana.

Continua, tramite la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga, una concreta collaborazione con un team investigativo della polizia di Amburgo, nel quadro di un progetto operativo condotto da quest'ultimo Organismo, operante in stretta collaborazione con l'Europol, e relativo ad un traffico di stupefacenti, i cui autori di origine albanese erano già emersi in una indagine della DIA già da tempo conclusa.

## **SPAGNA**

È proseguito l'ottimo rapporto di collaborazione con le autorità di polizia iberica, nel contesto di attività investigative sviluppate in quel Paese, che interessano principalmente il traffico internazionale di sostanze stupefacenti provenienti dal Sud America.

In tale contesto, il collaterale organismo di polizia spagnolo è stato interessato per:

- contrastare un sodalizio criminale composto da soggetti di origine campana;

- accertare il coinvolgimento di imprese estere, nel proposito criminale di favorire l'illecita percezione di contributi comunitari da parte di soggetti collegati alla criminalità organizzata;
- indagini concernenti un'organizzazione criminale calabrese dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti;
- l'individuazione in territorio iberico di un noto pregiudicato di origine campana dedito al traffico di sostanze stupefacenti.

## **FRANCIA**

Nel primo semestre del 2008 è proseguita l'attività di interscambio informativo sia a fini di analisi che a fini operativi, con la Polizia Giudiziaria tramite l'Ufficiale di collegamento presso l'Ambasciata in Roma.

Appaiono infatti sempre più evidenti i collegamenti delle organizzazioni criminali transnazionali, sia autoctone che di etnia non italiana, tra il nostro territorio e quello francese.

## **REGNO UNITO**

Il 5 febbraio 2008, il Direttore della DIA ha ricevuto il Direttore del “Revenue and Customs Prosecution Office” (Procura per i reati fiscali, finanziari e doganali) del Regno Unito. L'incontro è avvenuto nel quadro più generale di una visita della prefata Autorità britannica a Istituti ed organismi italiani deputati alla prevenzione ed al contrasto al riciclaggio.

E' proseguita, altresì, l'attività di interscambio informativo sia a fini di analisi che a fini operativi, con la Polizia Giudiziaria tramite l'Ufficiale di collegamento presso l'Ambasciata in Roma.

Si è tenuta, inoltre, in Roma, presso il Servizio per la Cooperazione Internazionale una riunione info-operativa inerente le indagini in corso per l'omicidio di Heather Barnett e sulla scomparsa di Elisa Claps, alla quale hanno partecipato investigatori inglesi, il magistrato di collegamento inglese in Roma ed un rappresentante della DIA.

### **PAESI BASSI**

Si sono ulteriormente confermati ottimi i rapporti di collaborazione con la Polizia olandese, mediante lo scambio informativo finalizzato allo sviluppo di input investigativi relativi ad esponenti della criminalità organizzata, attivi nella gestione di rilevanti affari criminali in ambito internazionale.

### **BULGARIA**

Rilevante è stata l'attività indagativa condotta nei confronti di un'organizzazione criminale di etnia bulgara, dedita al traffico di sostanze stupefacenti e riciclaggio, nonché specializzata in reati finanziari con particolare riferimento alla clonazione delle carte di credito.

### **CANADA**

Profici si sono rivelati i rapporti di collaborazione stabiliti con la polizia canadese - RCMP (*Royal Canadian Mounted Police*) - che in tempi recenti hanno permesso di giungere a concreti risultati operativi di consistente spessore investigativo.

La collaborazione è stata caratterizzata dal corretto e puntuale trasferimento reciproco di dati e notizie, ed esaltata non solo dal soddisfacimento di ogni richiesta informativa inoltrata, ma anche dal vicendevole scambio di informazioni, oltre quelle necessarie alle investigazioni, comunque utili ad approfondire tutti gli aspetti delle diverse responsabilità.

La Polizia canadese, infatti, ha in fase avanzata indagini nei confronti di un pericoloso gruppo criminale, operativo in tutto il Canada e con interessi illeciti anche sul territorio nazionale.

Tale attività ha riguardato anche personaggi italiani, legati al sodalizio canadese, di origine siciliana.

### **RUSSIA**

Sono proseguiti le relazioni internazionali finalizzate al contrasto - sia sotto l'aspetto preventivo che repressivo - della criminalità organizzata dell'ex URSS, nel contesto delle indagini relative ai Progetti "COS" e "BUDAPEST". In particolare, nel marzo dell'anno in corso, si è svolta una riunione di coordinamento concernente uno scambio informativo chiesto nell'ambito del Progetto "C.O.S.", nonché l'esame di proposte formulate dal collaterale statunitense per procedere ad incontri multilaterali tra Paesi interessati alla medesima attività di indagine allo scopo di condividere le informazioni da ciascuno detenute.

### **ALBANIA**

Con riferimento alle possibilità di sviluppo della cooperazione con le Autorità albanesi, è stato realizzato un incontro con altri Organismi centrali di Polizia italiana, sulla base di un'attivazione della Direzione Nazionale Antimafia, teso a delineare idonei strumenti operativi al fine di poter dar corso all'esecuzione di ordinanze di c. c. c. in Albania di sentenze di condanna italiane pronunciate a carico di cittadini albanesi.

### **AUSTRALIA**

A seguito di invio di un documento di analisi, predisposto dalla Direzione, sul conto di affiliati alla criminalità organizzata italiana di origine calabrese sono

proseguiti, in tale contesto, scambi informativi con la *Polizia Federale* australiana.

## ISRAELE

Sono proseguiti, in cooperazione con la *Polizia Nazionale* israeliana, le attività informative su personaggi appartenenti alla criminalità organizzata russa operante in quel Paese. Nello specifico l'attività investigativa è stata finalizzata all'identificazione di persone coinvolte in vicende legate ad ipotesi di riciclaggio.

## SVIZZERA

Le relazioni con la Polizia Federale elvetica sono proseguiti sviluppando alcune attivazioni volte a contrastare l'attività di alcuni soggetti italiani collegati alla criminalità di tipo mafioso presenti in quel Paese. In particolare sono in corso accertamenti nei confronti di esponenti della criminalità organizzata dediti al riciclaggio di capitali illecitamente accumulati ed al traffico illecito internazionale di sostanze stupefacenti.

### c. Altre attività di cooperazione

Allo scopo di consolidare i legami di collaborazione esistenti, e di crearne nuovi, si sono tenuti incontri con organismi stranieri, e in particolare:

- nell'ambito del Progetto di cooperazione che le Autorità britanniche hanno voluto avviare per sostenere lo sviluppo dei servizi giuridici (DFID) del Ministero dell'Interno iracheno, la Dia ha ricevuto una delegazione composta da alti funzionari del Ministero dell'Interno iracheno. Tale incontro, volto al miglioramento delle funzionalità di tutte le componenti delle locali forze dell'ordine, ha riguardato, in particolare, l'illustrazione di alcune tecniche di lotta alla criminalità

organizzata: misure di prevenzione e contrasto al fenomeno del riciclaggio.

La delegazione si è mostrata fortemente interessata alle metodologie di lotta preventiva, apprezzando l'avanzato livello di contrasto e l'opportunità che tali strumenti offrono per incidere sul potere economico delle organizzazioni criminali;

- l’U.N.O.D.C. (Ufficio delle Nazioni Unite per la lotta alla droga ed alla criminalità), nell’ambito delle attività volte ad ottimizzare il sistema legislativo e giudiziario del Kirghizistan ha promosso una visita di studio anche presso la Dia di una delegazione composta da Magistrati locali.

L’occasione è stata propizia per illustrare agli ospiti le principali tecniche e normative relative al contrasto della corruzione, del riciclaggio e della criminalità organizzata transnazionale.

Ne è seguita una interessata fase di approfondimento che ha consentito agli stessi di meglio comprendere gli istituti giuridici affrontati e di ricevere informazioni particolareggiate sulle esperienze acquisite;

- è stata ricevuta dalla Dia una delegazione di alti funzionari di polizia della Repubblica di Moldavia, guidata dal Vice Ministro e Capo della Polizia. Durante l’incontro sono stati affrontati e discussi diversi temi legati al contrasto di fenomeni di criminalità organizzata di origine moldava operante in Italia. Sono state scambiate preliminari informazioni in tal senso, evidenziando le attività principali ed il *modus operandi* dei soggetti criminali appartenenti a tale fenomeno criminale. Significativi in proposito sono stati gli scambi di vedute e di esperienze acquisite da ciascun Organismo rappresentato.

Approfondimenti che hanno poi consentito, attraverso una costruttiva discussione finale, di esaminare gli aspetti più innovativi della normativa di contrasto alle forme di criminalità organizzata;

- al fine di rendere più concrete le possibilità di collaborazione già discusse in precedenti e preliminari colloqui, è stato ricevuto il funzionario di collegamento della Polizia algerina presente in Italia.

Durante l'incontro è emersa la volontà delle Autorità algerine di rafforzare l'attività di contrasto in materia di appalti pubblici, di segnalazioni di operazioni finanziarie sospette e riciclaggio. A tal fine è stato ribadito al rappresentante estero la disponibilità a porre in essere attività collaborative bilaterali di carattere info-operativo con omologhi organismi di Polizia.

Analogamente la controparte ha proposto, quale concreta forma di armonizzazione della propria legislazione agli standard internazionali, di avviare un programma di attività formative al fine di conoscere le metodologie operative adottate dalle strutture di Polizia impegnate nel contrasto alla criminalità organizzata, nell'ottica dell'individuazione di aree operative comuni e con l'intento di facilitare gli eventuali conseguenti scambi informativi.

Di seguito il quadro sinottico degli eventi occorsi nel semestre in esame inerenti ai rapporti con gli organi di polizia dei seguenti Paesi:

Paese	Operativi		Non operativi		Totale
	In Italia	Estero	In Italia	Estero	
ALBANIA	2	-	-	-	2
FEDERAZIONE RUSSA	-	-	1	-	1
LETTONIA	-	-	1	-	1
REGNO UNITO	1	-	1	-	2
SLOVENIA	1	-	-	-	1
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>		<b>3</b>		<b>7</b>

**d. Progettualità**

In ambito Europol, la DIA, che aderisce ai files d'analisi “EE-OC TOP 100”, sulle organizzazioni criminali dell'Europa Orientale, “COPPER” su sodalizi criminali di origine albanese, e “SUSTRANS”, in materia di riciclaggio di capitali e segnalazioni bancarie di operazioni sospette, proseguirà la già proficua collaborazione in corso, valutando la partecipazione ai singoli *target group* che dovessero riguardare la peculiare sfera di competenza istituzionale nei settori della cooperazione relativi alla prevenzione e contrasto del crimine organizzato, del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo.

Possibilità di incremento sono prevedibili anche in ordine all'attività formativa e didattica dell'istituto accademico europeo CEPOL che vede la DIA particolarmente attenta in ragione della elevata professionalità richiesta per il perseguimento dei compiti istituzionali assegnati.

Per quanto attiene, infine, le progettualità contenute nel documento conclusivo della Riunione dei Ministri dell'Interno dei Paesi del G6, Gruppo del quale l'Italia assumerà il 1° gennaio 2009 la presidenza semestrale, al riguardo del “Piano di Azione sulla criminalità organizzata nell'Europa sudorientale ivi compresa la criminalità organizzata russa” e “Criminalità e frodi carosello sull'IVA comunitaria”, la Dia sarà chiamata a fornire contributi per gli aspetti attinenti alle competenze istituzionali.

**5. INFILTRAZIONI CRIMINALI NELL'ECONOMIA LEGALE****a. Antiriciclaggio**

Nel semestre in esame, ai sensi dell'art.3 della legge 5 luglio 1991, nr. 197 e successive modificazioni, sono pervenute alla DIA dall'Ufficio Italiano Cambi (ora UIF) **6.092** segnalazioni di operazioni finanziarie sospette.

Lo screening di tale universo informativo ha consentito di enucleare **155** segnalazioni, avviate poi alla successiva fase di approfondimento investigativo.

La suddivisione per macroaree territoriali di provenienza delle operazioni sospette trattate nel semestre in esame è la seguente:

Segnalazioni pervenute divise per area geografica			Segnalazioni trattenute divise per area geografica		
Italia Settentrionale	<b>3.212</b>	52,72%	Italia Settentrionale	<b>60</b>	38,71%
Italia Centrale	<b>1.582</b>	25,97%	Italia Centrale	<b>24</b>	15,48%
Italia Sud e Isole	<b>1.298</b>	31,31%	Italia Sud e Isole	<b>71</b>	45,81%

Scomponendo i dati complessivi per singola Regione, si ottengono i seguenti indici, utili a comprendere, sia pure in misura mediata, i polimorfi livelli della c.d. *"cooperazione attiva"* degli operatori finanziari, in ragione della loro dislocazione geografica.

Regione	Segnalazioni pervenute	Segnalazioni trattenute	Incidenza Percentuale su totale “trattenute”
ABRUZZO	103	1	1,64%
BASILICATA	18	0	0
CALABRIA	139	17	10,96%
CAMPANIA	583	15	9,67%
E ROMAGNA	395	9	5,80%
FRIULI V. G.	141	3	1,93%
LAZIO	896	10	6,45%
LIGURIA	146	2	1,29%
LOMBARDIA	1.618	31	20%
MARCHE	112	0	0
MOLISE	27	0	0
PIEMONTE	402	8	5,16 %
PUGLIA	236	6	3,17%
SARDEGNA	86	0	0
SICILIA	236	33	21,29%
TOSCANA	400	13	8,39%
TRENTINO A. A.	64	0	0
UMBRIA	44	0	0
VALLE D' AOSTA	3	0	0
VENETO	443	7	4,51%
<b>TOTALE</b>	<b>6.092</b>	<b>155</b>	<b>100%</b>

L'analisi dei dati evidenzia che il fattore chiave dell'intero sistema non risiede nel mero criterio della numerosità delle segnalazioni, ma nella loro qualità informativa, determinata dai profili di pertinenza sotto l'aspetto investigativo. La pluriennale esperienza della Dia permette di affermare euristicamente che la significatività delle segnalazioni può essere desunta dalla comparazione dell'incidenza percentuale delle segnalazioni pervenute e di quelle trattenute (*ratio* segnalazioni pervenute/trattenute).

Anche in questo semestre, le segnalazioni provenienti dalle regioni tradizionalmente afflitte dai fenomeni mafiosi tendono a possedere una maggiore pregnanza informativa, con la significativa eccezione della Lombardia.

Gli operatori finanziari lombardi hanno manifestato un aumento della collaborazione attiva nella lotta al riciclaggio, passando dalle 1.587 segnalazioni pervenute nel semestre precedente alle 1.618 del semestre in esame.

Per quanto riguarda il settore di specifico interesse della Dia, la pertinenza informativa è diminuita, poiché le segnalazioni trattenute sono scese da 40 a 31 (20% del totale di quelle trattenute<sup>431</sup>).

Tuttavia, nonostante la diminuzione qualitativa, il relativo dato dell'area lombarda continua a costituire un elemento di rilievo dal punto di vista dell'analisi, atteso che, in accordo con tutta una serie di evidenze investigative, l'area lombarda rimane sempre un importante snodo delle attività di riciclaggio.

Per quanto attiene alle Regioni storicamente a rischio mafioso, come si evince dal confronto con il semestre precedente (vds. tabella seguente), si evidenzia un aumento significativo nel numero delle segnalazioni pervenute e trattenute provenienti dalla Sicilia, dalla Calabria e dalla Campania, mentre per la Puglia sono diminuite sia le segnalazioni pervenute sia quelle trattenute.

Tali fluttuazioni, da analizzare nel lungo periodo per poterne trarre un modello interpretativo consistente, dimostrano, comunque, una crescita della collaborazione degli intermediari, cui si deve affiancare un progressivo aumento della qualità intrinseca del flusso conoscitivo in materia.

---

<sup>431</sup> Nel precedente semestre le segnalazioni trattenute, tra quelle provenienti dalla Lombardia sono state il 32,78% del totale.

<b>Regione</b>	<b>Segnalazioni</b>	<b>Segnalazioni</b>	<b>Segnalazioni</b>	<b>Segnalazioni</b>
	<b>pervenute</b>	<b>pervenute</b>	<b>trattenute</b>	<b>trattenute</b>
	<b>2° semestre 2007</b>	<b>1° semestre 2008</b>	<b>2° semestre 2007</b>	<b>1° semestre 2008</b>
Sicilia	223	236	21	33
Calabria	107	139	10	17
Campania	487	583	13	15
Puglia	244	236	8	6

Le tabelle seguenti riepilogano le segnalazioni pervenute nel semestre, suddivise per tipologia di intermediario e per macroaree. I vari indici numerici danno conto delle sorgenti più proattive di dati (tra i quali emergono costantemente gli enti creditizi) e le variazioni correlate alle situazioni regionali.

Nell'Italia Settentrionale sono cresciute, rispetto al semestre precedente, le segnalazioni degli intermediari e, in modo speciale, quelle della Pubblica Amministrazione, mentre sono diminuite quelle dei notai e delle imprese, nonché degli enti assicurativi.



<i>Italia Centrale</i> <i>Tot. 1.505</i>	<i>Abruzzo</i> <i>103</i>	<i>Lazio</i> <i>896</i>	<i>Marche</i> <i>112</i>	<i>Molise</i> <i>27</i>	<i>Toscana</i> <i>400</i>	<i>Umbria</i> <i>44</i>
agenzia di affari in mediazione immobiliare						
avvocato		1				
aziende di credito estere		2				
dottore commercialista		1				
enti creditizi	68	563	82	24	330	33
imprese ed enti assicurativi	3	104			2	
intermediari finanziari	13	160	12	1	33	2
notaio		3				
pubblica amministrazione	29	61	17	2	34	9
ragioniere o perito comm.			1		1	
revisore contabile						
società di gestione fondi comuni						
società di intermediazione mobiliare						
società di revisione						
società fiduciarie		2			2	

Nell'Italia centrale si rileva un aumento delle segnalazioni degli enti creditizi e valori abbastanza stabili per le altre tipologie di soggetti segnalanti.

<i>Italia meridionale</i> <i>Tot. 1.298</i>	<i>Basilicata</i> 18	<i>Calabria</i> 139	<i>Campania</i> 583	<i>Puglia</i> 236	<i>Sardegna</i> 86	<i>Sicilia</i> 236
agenzia di affari in mediazione immobiliare						
avvocato			1			
aziende di credito estere						
dottore commercialista						
enti creditizi	11	122	449	199	65	193
Fabbricazione mediazione e commercio di oggetti preziosi		2				
imprese ed enti assicurativi	1	2	1	5		
intermediari finanziari			81	9	14	
notaio				1		1
pubblica amministrazione	6	9	51	21	21	28
ragioniere o perito comm.						
revisore contabile						
società gestione fondi comuni						
società intermediazione mobiliare						
società revisione						
società fiduciarie		4				
Mediazione creditizia				1		

Valori di un certo rilievo degli enti creditizi anche nell'Italia meridionale,  
soprattutto nella Campania.

Nella tabella seguente le segnalazioni sono state ripartite secondo la tipologia dell'operazione.

Gli indici di numerosità evidenziano le procedure maggiormente interessate dal rilevamento, tra le quali emerge, come nel passato, il dato relativo al versamento di contante.

Descrizione	Pervenute	Trattenute
Emissione assegni circolari e titoli simili vaglia	599	31
Addebito per estinzione assegno	482	37
Disposizione a favore di ...	751	7
Versamento contante a mezzo sport. autom. o cassa continua	12	2
Bonifico a favore di ordine e conto	752	17
Prelevamento con moduli di sportello	1.411	38
Addebito per utilizzo credito doc. su Italia	7	1
Incasso assegno circolare	138	1
Incasso proprio assegno	284	10
Cambio assegni di terzi	185	9
Bonifico estero	526	3
Disposizione di giro conto tra conti diversamente intestati (stesso intermediario)	41	1
Acquisto d'oro e metalli preziosi	6	2
Conversione banconote in euro	41	2
Versamento di contante	2.146	43
Versamento di titoli di credito	1.115	23
Versamento assegno circolare	377	6
Locazione (fitto, leasing ecc.) e premi ass. (escluso ramo vita)	10	1
Versamento contante a mezzo sport.autom. o cassa continua	12	2

In ultimo, si ricapitola la numerosità delle segnalazioni sospette trattenute dalla DIA nel semestre in esame, ripartite per macrofenomeno criminale di riferimento.